



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2;
VISTA la Legge 22.02.1994, n. 146;
VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
VISTA la Legge Regionale 01.10.1956, n.54;
VISTA la Legge Regionale 03.07.2000, n.14;
VISTO il Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22;
VISTA la Legge Regionale 09.08.2013, n.98;
VISTO il D.P.R., n° 395/91 e s.m.i.;
VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 con il quale viene approvato il funzionigramma del dipartimento dell'Ambiente;
VISTA la Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11.3.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la nota prot. n.12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n.48 del 26.2.2015;
VISTA la nota assunta al protocollo n. 19207 del 23 aprile 2015 di questo Assessorato, con cui la Società K-Energy S.r.l. ha chiesto la verifica di assoggettabilità per il "Campo Geotermico: Eoliano, di Pantelleria, di Sciacca e di Gerbini" esclusivamente per indagini geofisiche come elettrica, sismica e magnetometrica non prevedendo perforazioni e allegando i seguenti elaborati:
- relazione tecnica geomineraria
 - relazione tecnica (REV.01)
 - studio preliminare ambientale (REV.01)
- CONSTATATO il corretto avvio della procedura in argomento e verificato che agli atti di questo Assessorato alla data odierna non risultano essere pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento;
- RILEVATO dall'analisi degli elaborati progettuali allegati all'istanza di avvio della procedura in argomento tenendo conto di quanto attinente agli atti di questo Ufficio che:
- la Ditta ha chiesto la verifica di assoggettabilità esclusivamente per indagini geofisiche tramite una campagna di acquisizione sismica 2D per cui, gli unici potenziali impatti ambientali potranno essere determinati nelle fasi di indagini sismiche non prevedendo perforazioni;
 - la zona di Cattolica Eraclea (Sciacca) è caratterizzata dalla presenza nel sottosuolo di reservoir EGS ad alta entalpia;
 - L'area in cui si effettueranno i rilevamenti di superficie ricade nel territorio del comune di Cattolica Eraclea (AG) a sud est del centro urbano lungo il corso del Fiume Platani;
 - La zona oggetto dell'intervento ricade in zona E "area agricola" secondo il PRG di Cattolica Eraclea ed è stata scelta in quanto su essa non sussistono vincoli archeologici, culturali ai sensi del Codice dei Beni culturali né vincolo idrogeologico di cui al Regio Decreto Legge n°3267 del 30.12.1923 e nell'area di coltivazione non ricadono aree assimilabili a boschi ai sensi della L.R. n°16/96 e s.m.i. e del D.L. n°227/01. L'area invece ricade in una zona interessata da vincolo relativo alla fascia di rispetto del Fiume Platani (Art.142 lett.c del D.Lgs.42/04) con livello di tutela 3 e in una zona che costituisce la piana fluviale dello stesso corso con livello di tutela 2 vincolata ai sensi dell'Art.134 del D.Lgs.42/04;
 - L'area oggetto dell'intervento ricade in zona classificata a Pericolosità idraulica P2 ai sensi delle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Platani;
 - Nell'area vasta ricadono zone SIC e ZPS e riserve naturali ma l'area dove verranno effettuate le prospezioni è al di fuori di siti natura 2000;
 - le aree dove verranno effettuate le indagini di superficie ricadono totalmente o parzialmente in aree sottoposte a vincolo ai sensi del Codice dei Beni Culturali (D.Lgs. 42/04);

- l'area ricade in zona classificate a pericolosità idrogeologica per collasso nelle Norme Tecniche di Attuazione dei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del F. Platani;
- nell'area non sono stati rilevati significativi fenomeni di dissesto superficiale e/o instabilità né forme erosive particolarmente accentuate, né rilevanti fenomeni franosi in atto o potenziali;
- il progetto prevede di effettuare:
 - studi geologici, per costruire un modello realistico del sistema geotermico e valutare il potenziale della risorsa;
 - prospezione sismica a riflessione 2D che si basa sulle caratteristiche di propagazione delle onde elastiche nel sottosuolo, fino a profondità di interesse geotermico. Per l'esecuzione del rilievo sismico, le sorgenti impiegate per l'energizzazione del terreno sono: il metodo vibroseis e la massa battente con uno stendimento di cavi non oltre 200m;
- durante lo svolgimento dei rilievi sismici i fattori di perturbazione che generalmente possono influenzare la qualità dell'aria sono rappresentati dal sollevamento di polveri dovuto a movimentazione dei mezzi su terreno e dalle emissioni dei gas di scarico dei mezzi di trasporto del personale e delle attrezzature utilizzate per le indagini geofisiche che possono avere effetti localizzati al sito di intervento con un'influenza limitata ad un raggio di poche decine di metri dal punto di emissione e non determinano alcuna alterazione della qualità dell'aria;
- durante lo svolgimento di un rilievo sismico non si prevedono alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- le attività di sismica prevedono l'occupazione di limitate porzioni di suolo ed eventuali interferenze sono riconducibili alle alterazioni generate dal transito dei mezzi leggeri e pesanti per il trasporto delle attrezzature, alla sottrazione temporanea di superficie per l'allestimento delle linee sismiche. Nel progetto è indicato che si presterà particolare attenzione ad utilizzare la viabilità esistente evitando di arrecare intralcio alla circolazione, danno o disturbo ai territori utilizzati temporaneamente e rispettando le distanze previste dalla normativa;
- i principali fattori di perturbazione che possono provocare disturbo alla flora, alla fauna e agli ecosistemi sono rappresentati dal rumore, dalle vibrazioni e dall'aumento della luminosità notturna dovute all'utilizzo dei mezzi; gli effetti di tali attività non determinano disturbi e modificazioni permanenti;
- le emissioni acustiche e le vibrazioni connesse alle attività di prospezione sismica causati dall'utilizzo dei mezzi per il trasporto delle attrezzature e del personale, dei mezzi speciali vibroseis e/o dei mezzi di trasporto della massa battente e dall'utilizzo della massa battente e del vibroseis hanno carattere temporaneo e sono percepibili solo in un intorno ristretto al punto di indagine sismica hanno una breve durata e cessano completamente al termine delle attività;
- il traffico non sarà interessato dalle attività previste;
- durante le attività non vengono prodotti rifiuti;
- nel progetto sono previste operazioni per la ripulitura del tracciato e per il ripristino dell'ambiente alle condizioni originarie. Un'apposita squadra di "bonifica ambientale", dotata di idonei automezzi, provvederà al recupero dei luoghi interessati dal passaggio dei mezzi di trasporto, provvederà a livellare il terreno e ad obliterare le tracce lasciate sul terreno da tutte le macchine e attrezzature impiegate nell'attività ristabilirà ovunque le condizioni ante operam.

VALUTATE, inoltre, le caratteristiche tecniche del progetto e della sua localizzazione in rapporto alla sensibilità ambientale ed alla capacità di carico dell'ambiente; visti i potenziali impatti sull'ambiente causati dal progetto summenzionato in relazione ai criteri stabiliti dall'allegato V della parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO i rapporti istruttorio-parere ambientale prot. n°24872 del 26.05.2015;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

Art.1) Le premesse fanno parte del seguente decreto;

Art.2) La procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le attività di ricerca relative al "Campo geotermico di Sciacca" nel territorio di Cattolica Eraclea per verificare l'esistenza di reservoir EGS ad alta entalpia, tenuto conto che non sono pervenute

osservazioni in merito, considerando che il progetto non comporta impatti significativi sull'ambiente circostante, si ritiene che possa essere considerata esperita e che il progetto non debba essere sottoposto alla procedura di V.I.A. prevista dal summenzionato Decreto Legislativo nel rispetto delle seguenti prescrizioni oltre a tutte le opere previste nello stesso progetto:

1. sin dall'avvio delle attività di ricerca dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti tecnici ed operativi atti ad evitare eventuali rischi di incidente e di disturbo all'ambiente;
2. le indagini devono essere effettuate lontano da aree abitate, da zone caratterizzate da colture di pregio e/o da aree vegetate preferendo i margini delle strade;
3. non devono essere aperte nuove piste;
4. non deve essere asportato suolo.

Art.3) Ai sensi dell'art.29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n°639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.4) Ai sensi dell'art.29 comma 4 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art.5) Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Art.6) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Art.7) Il presente decreto sarà pubblicato, a cura dell'autorità competente, per estratto sulla GURS ed integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) ai sensi dell'art.20 comma 7 del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art.68 della L.r.12.8.2014 n°21.

Art.8) Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, 8 giugno 2015

L'Assessore
(Dott. Maurizio Croce)